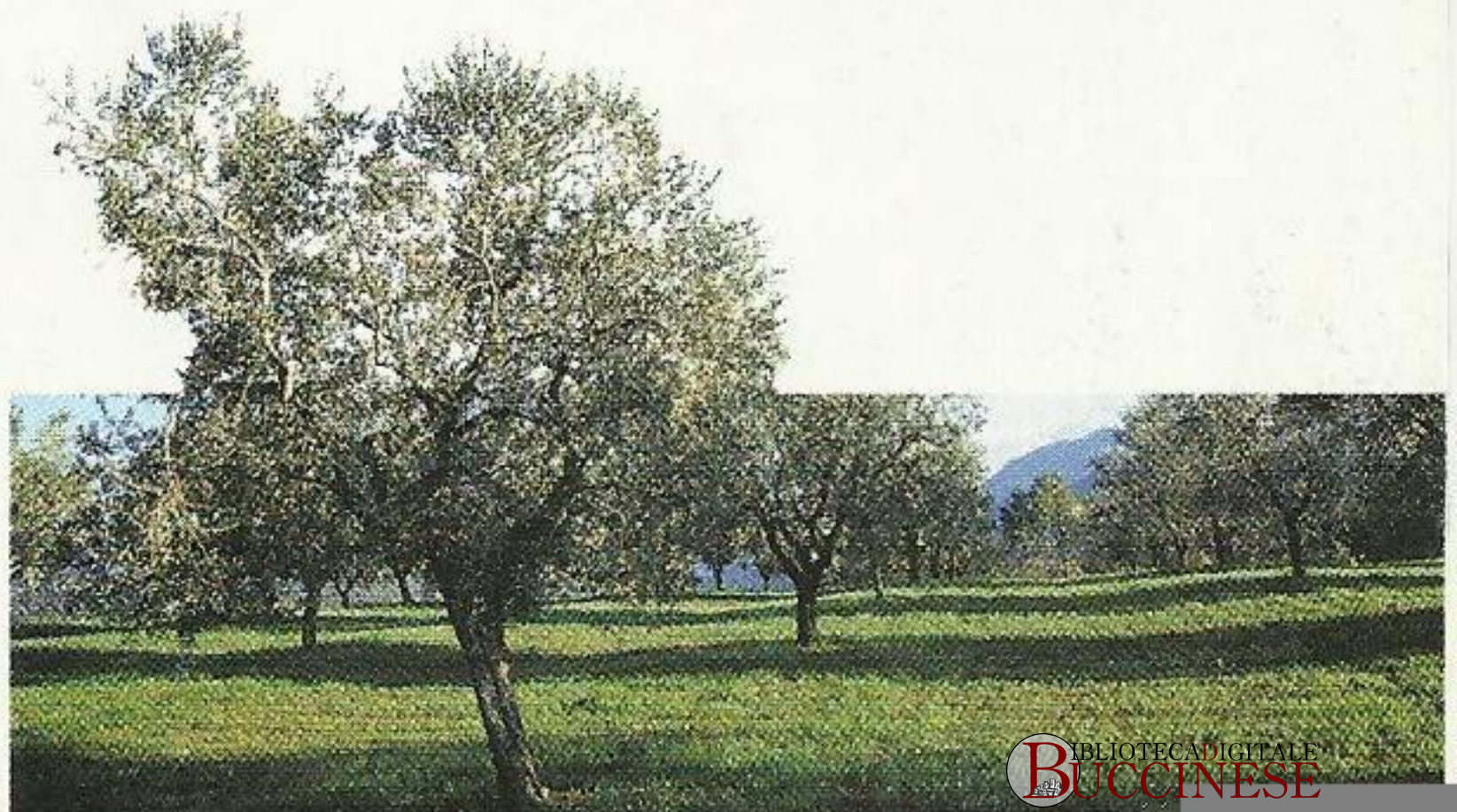
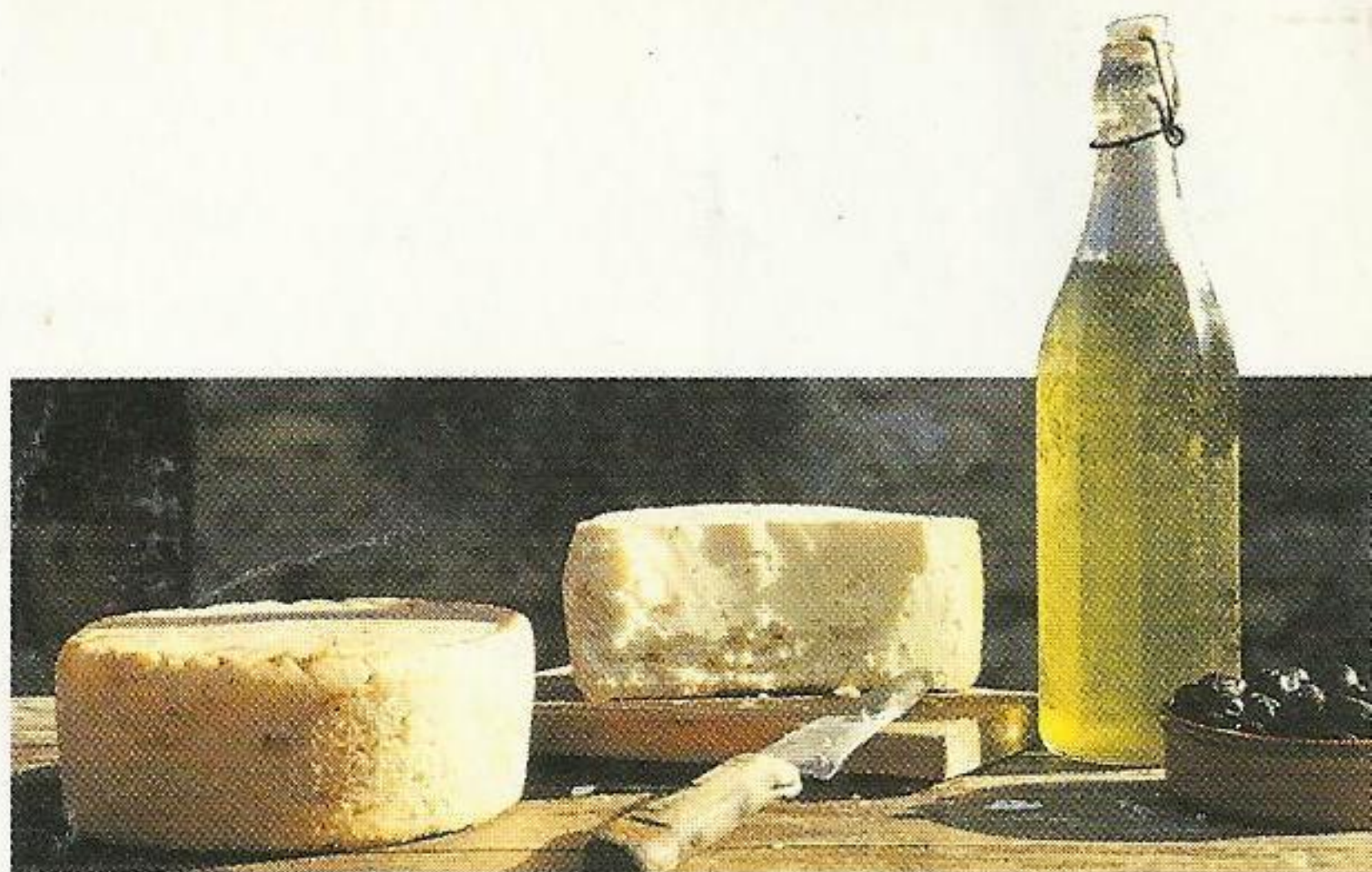
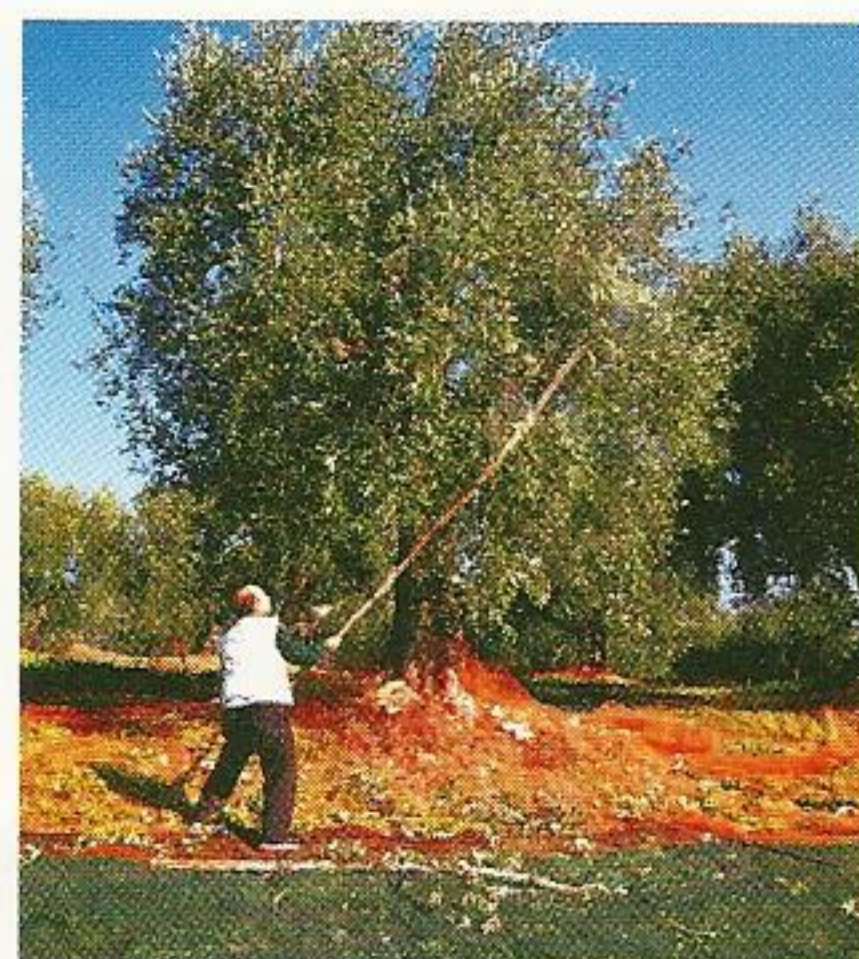
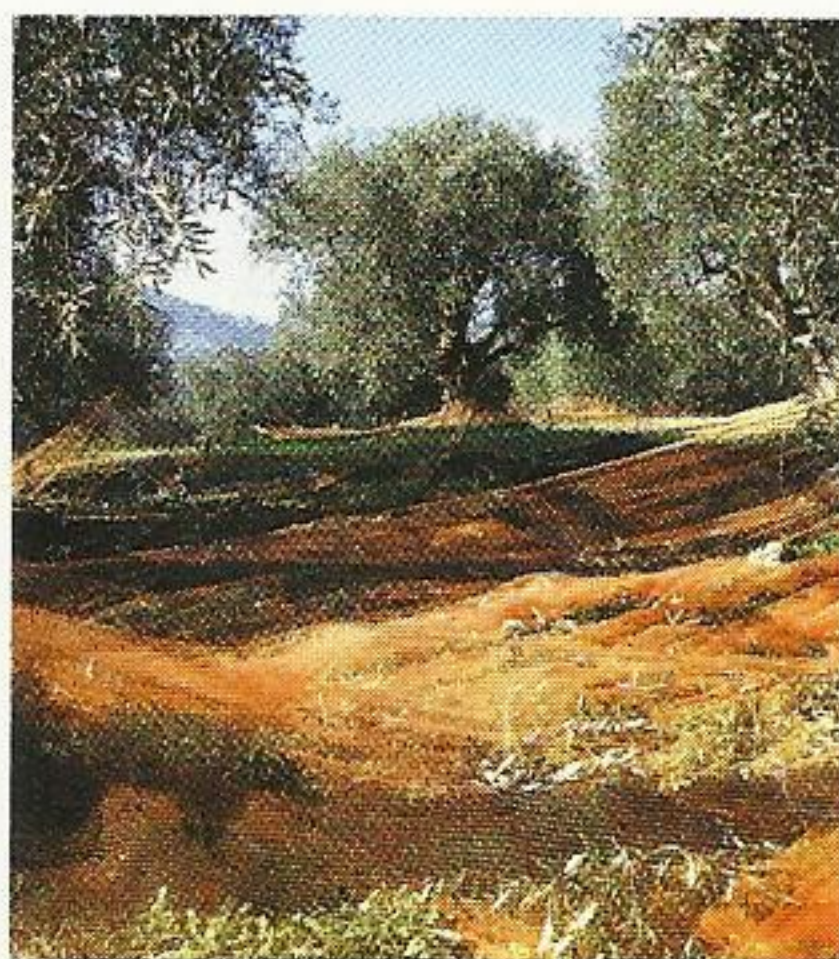
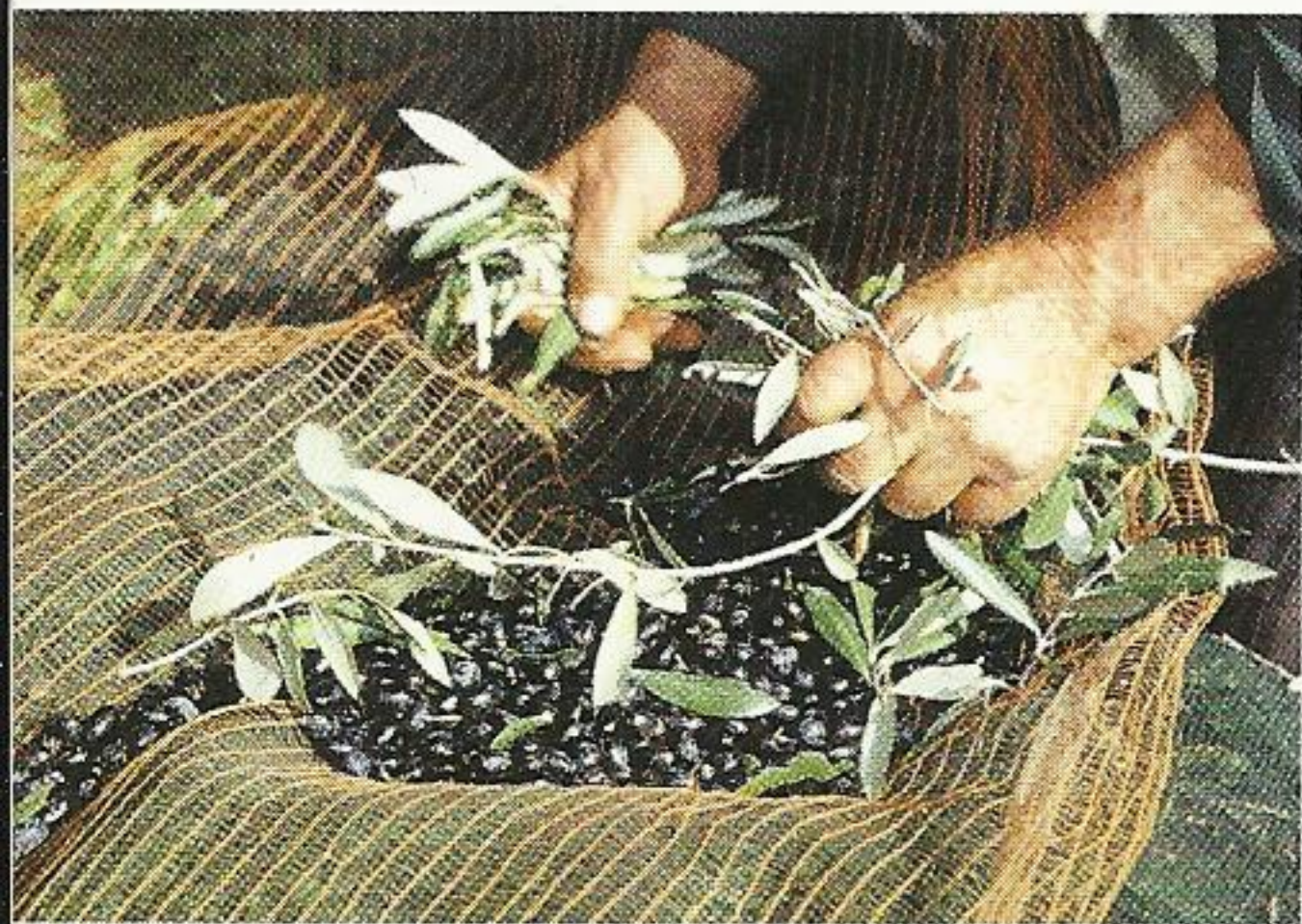
buccino

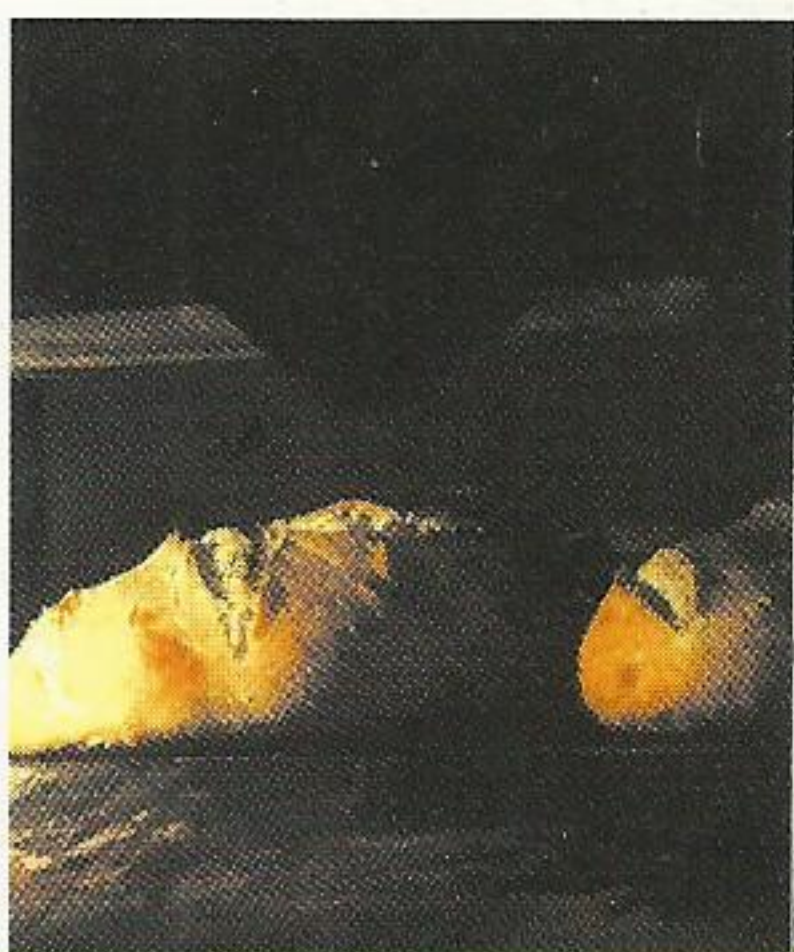
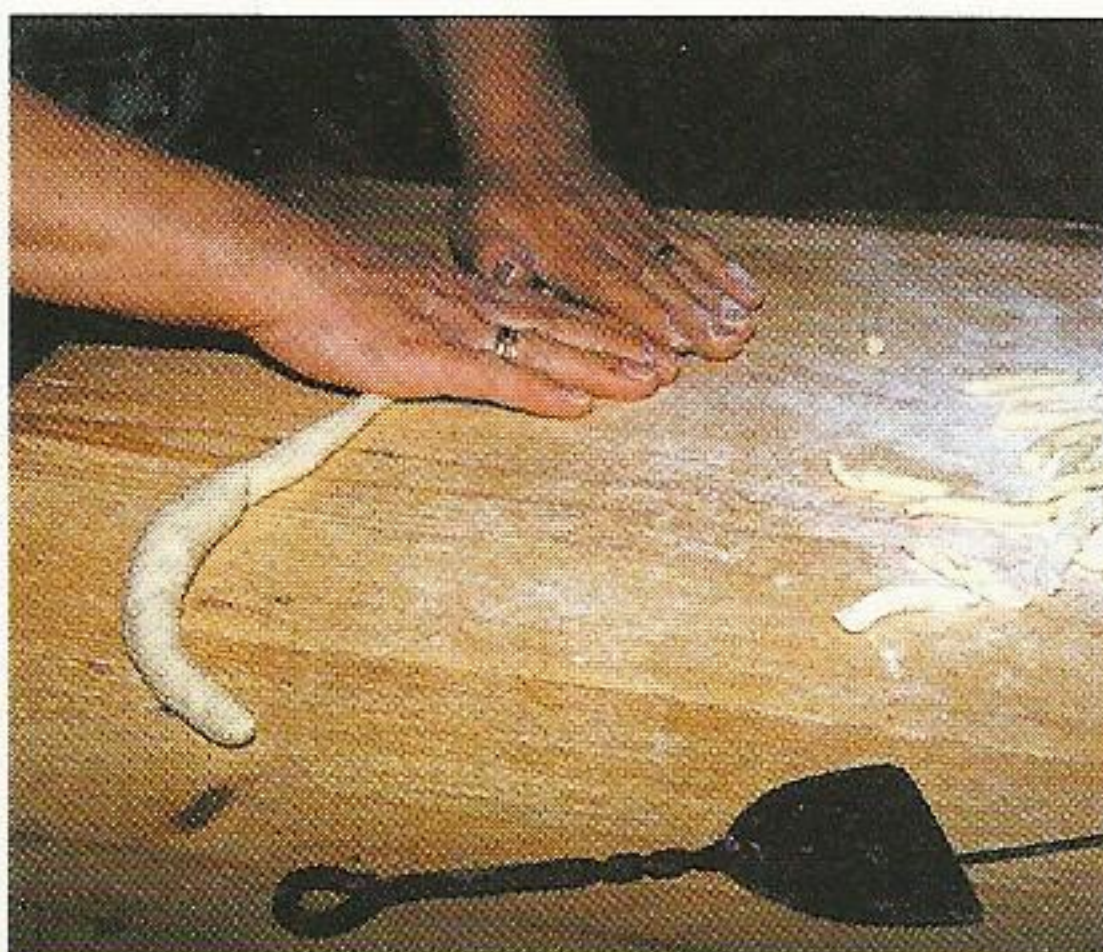
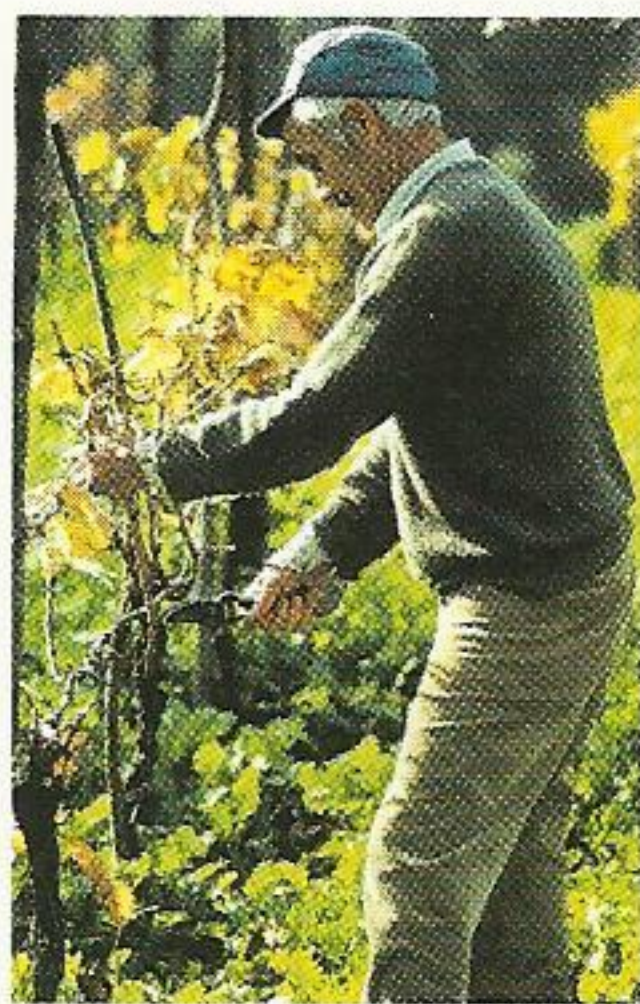
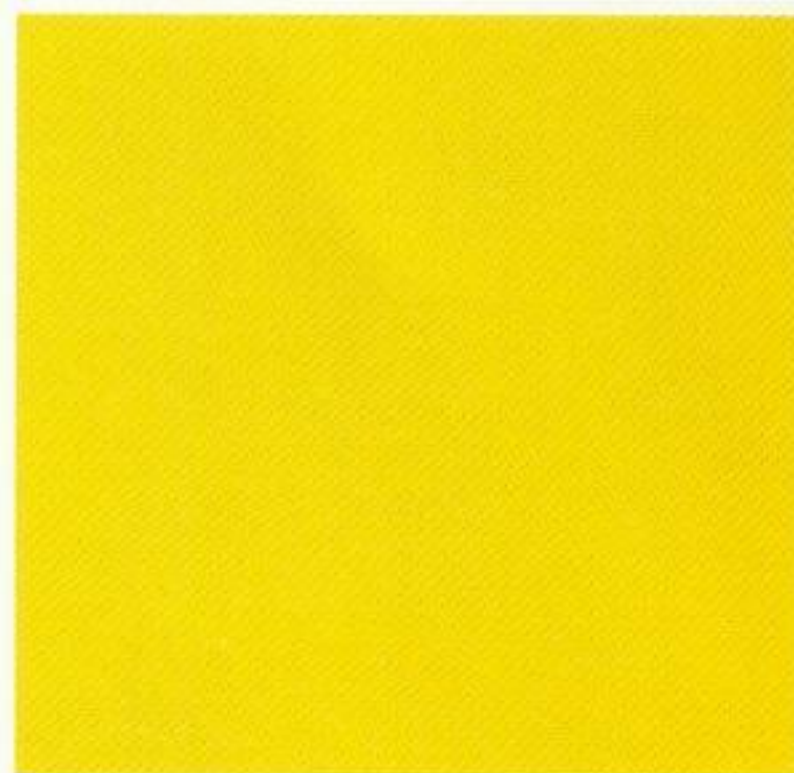
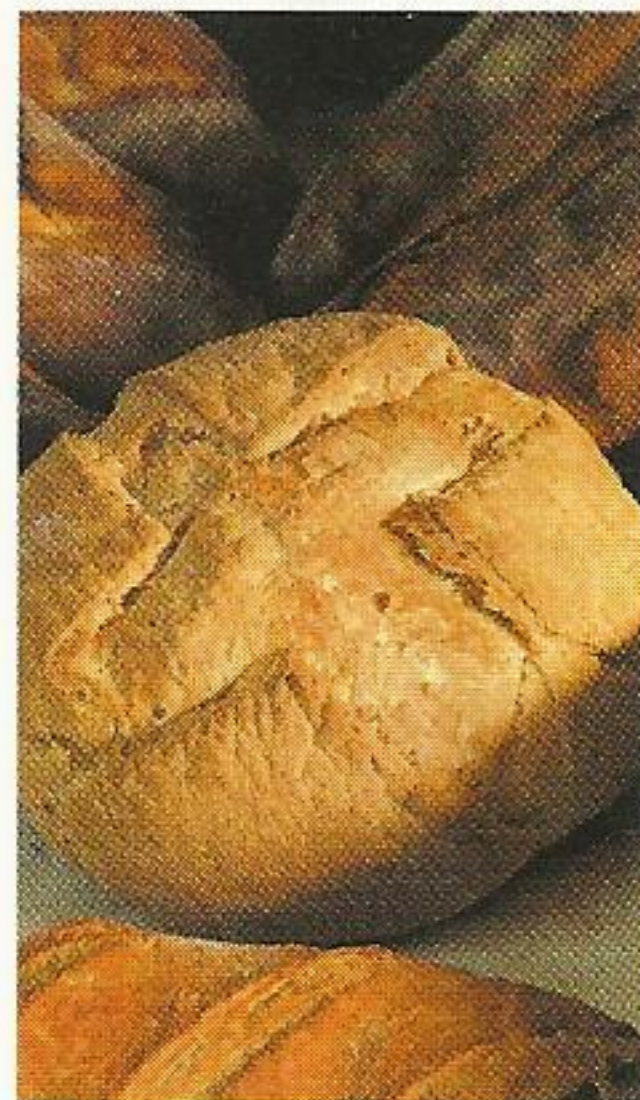
ambiente territorio prodotti

i prodotti

Quando si arriva a Buccino si coglie subito il verde degli ulivi e le fitte reti destinate a raccoglierne i frutti. Nasce qui il prodotto principe di questa terra, l'olio extra-vergine di oliva.

Il vero segreto dell'olio di Buccino è il metodo con cui esso viene prodotto, a cominciare dalla raccolta delle olive, praticata per mezzo della battitura della pianta con la "pertica".

Un'altra caratteristica fondamentale di questo olio è dettata dal contesto paesaggistico in cui le piante crescono, tipico delle aree collinari, il che conferisce al prodotto un grado di acidità più basso rispetto alla norma, rendendolo, così, particolarmente digeribile.

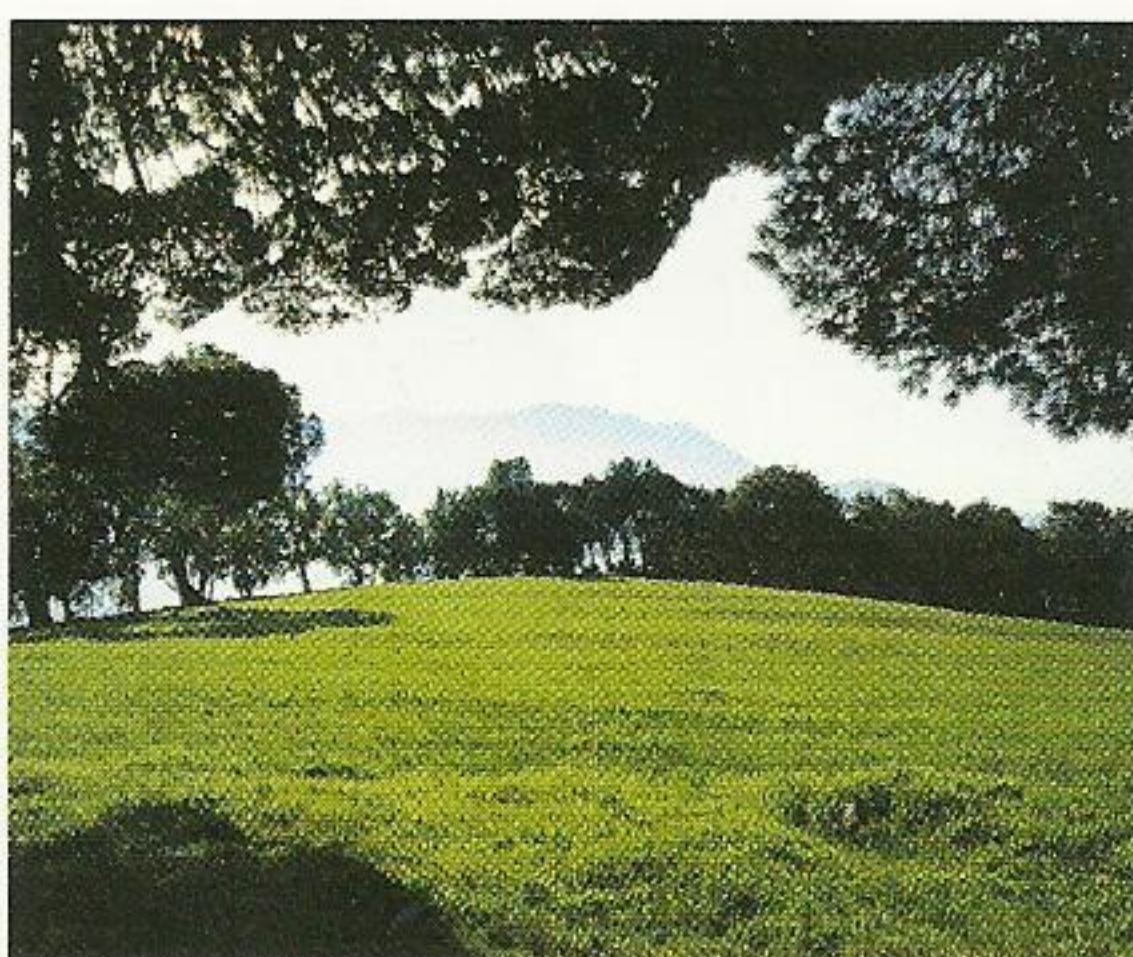
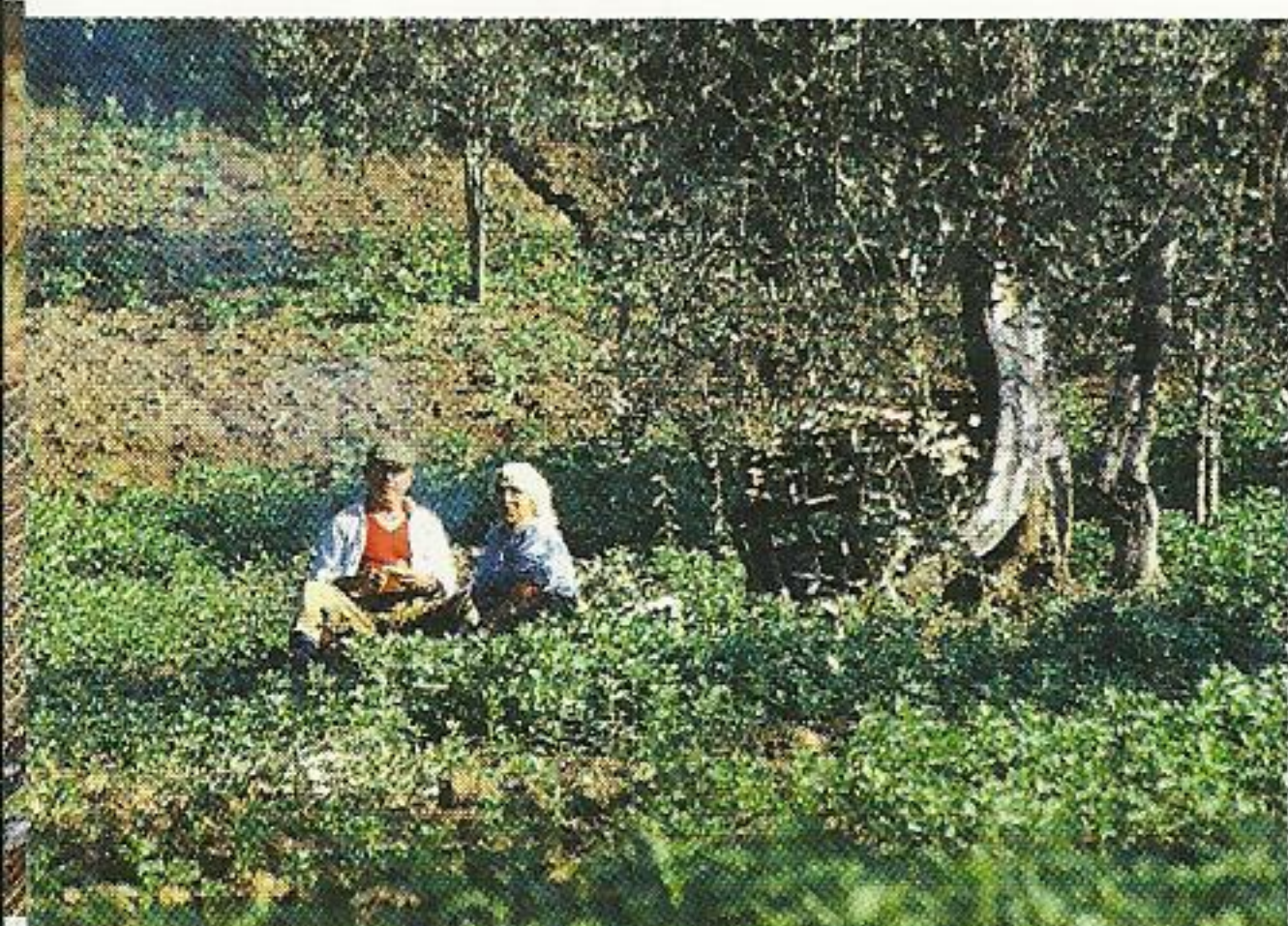
E l'olio di Buccino lo si ritrova un po' in tutti i gustosi piatti locali; inoltre oggi, grazie ad alcuni coraggiosi produttori che credono nel suo futuro, come traino per un'economia "contadina" che va senz'altro sostenuta, questo alimento vive una stagione di grande interesse ed è alla ricerca di un pubblico sempre più vasto, che sappia apprezzare le qualità e il valore enorme di un alimento sano e genuino come questo, che conserva un gusto difficilmente riscontrabile nella produzione industriale.

Andare a Buccino significa, dunque, ritrovare, oltre lo splendido paesaggio, oltre il fascino di antiche testimonianze, anche quella civiltà contadina che conosce il gusto dei prodotti genuini, ingredienti di saporiti piatti tipici: caciocavallo e ricotta salata, pecorino e latticini freschi; soppressate, salami, pancetta arrotolata o aromatizzata, salsiccia a punta di coltello, ottima da cucinare alla brace o per preparare il ragù; e ancora i frutti del bosco e del sottobosco: funghi, piante aromatiche e asparagi selvatici.

Senza dimenticare poi, la vera regina della gastronomia buccinese: la pasta fatta in casa, che vive il suo momento di gloria nel giorno dell'omonima sagra a metà agosto di ogni anno. I triddi, le matasse, i fusilli, i cavatielli, le chiapparelle, in un trionfo di forme diverse animano la tavola e sposandosi con i più diversi ingredienti danno vita a piatti dal sapore inconfondibile. Tra le attività tradizionali, si inseriscono anche la lavorazione del rame e quella della terracotta, che, attualmente cadute in disuso, potranno essere recuperate nell'ambito del progetto di "Parco Archeologico Urbano di Volcei" in via di realizzazione.

l'ambiente

L'estrema varietà del paesaggio offre lo spunto per amene passeggiate:

Itinerario fluviale

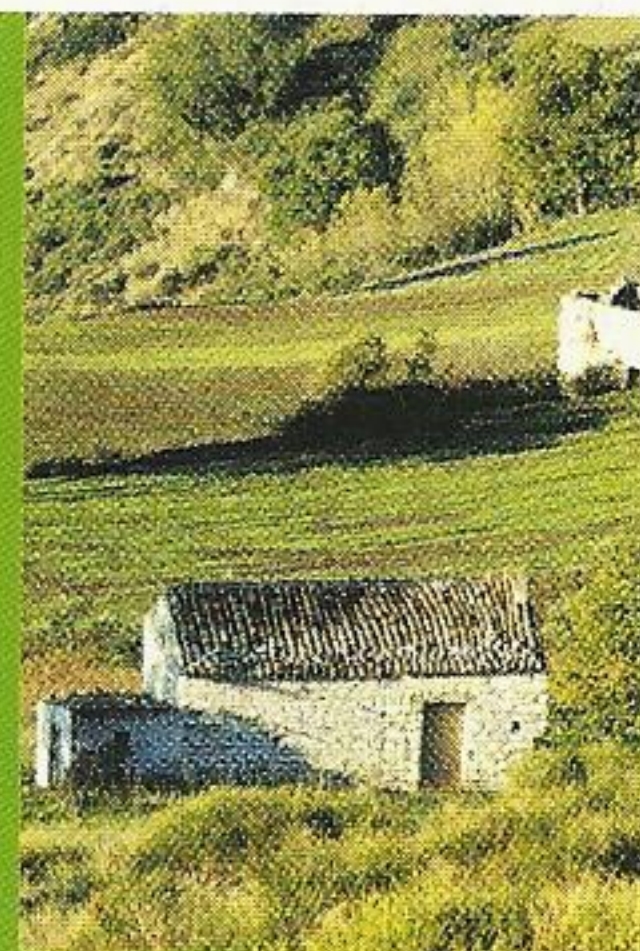
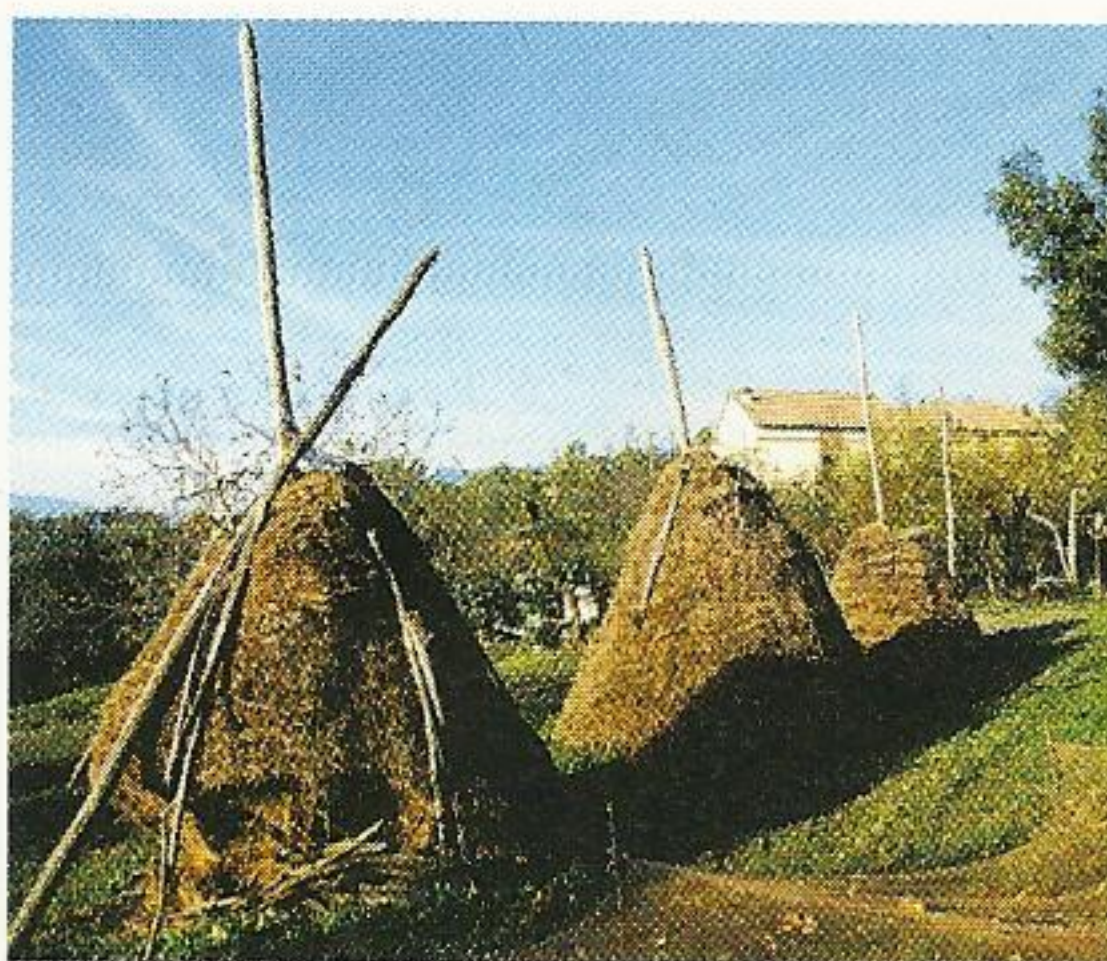
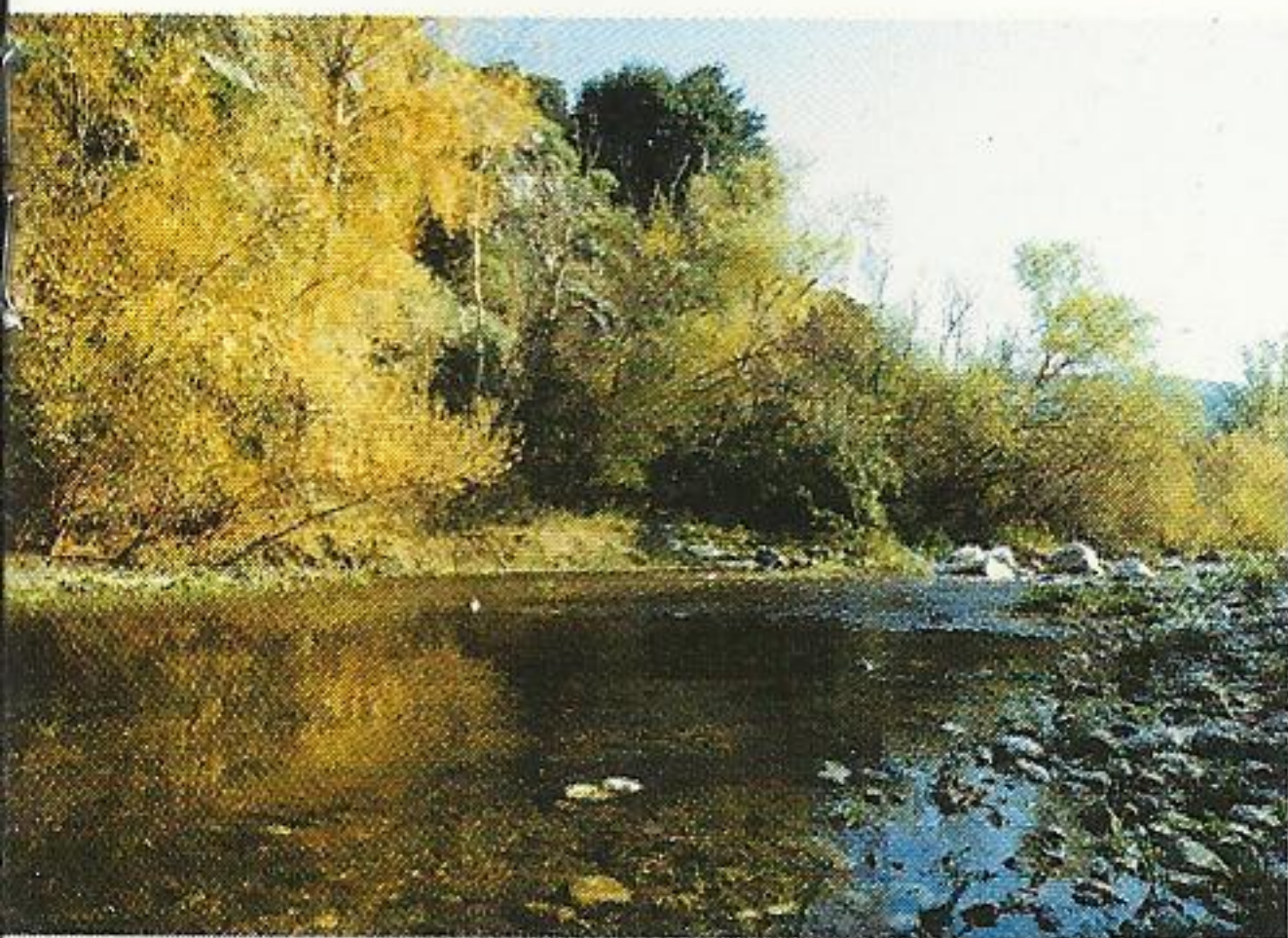
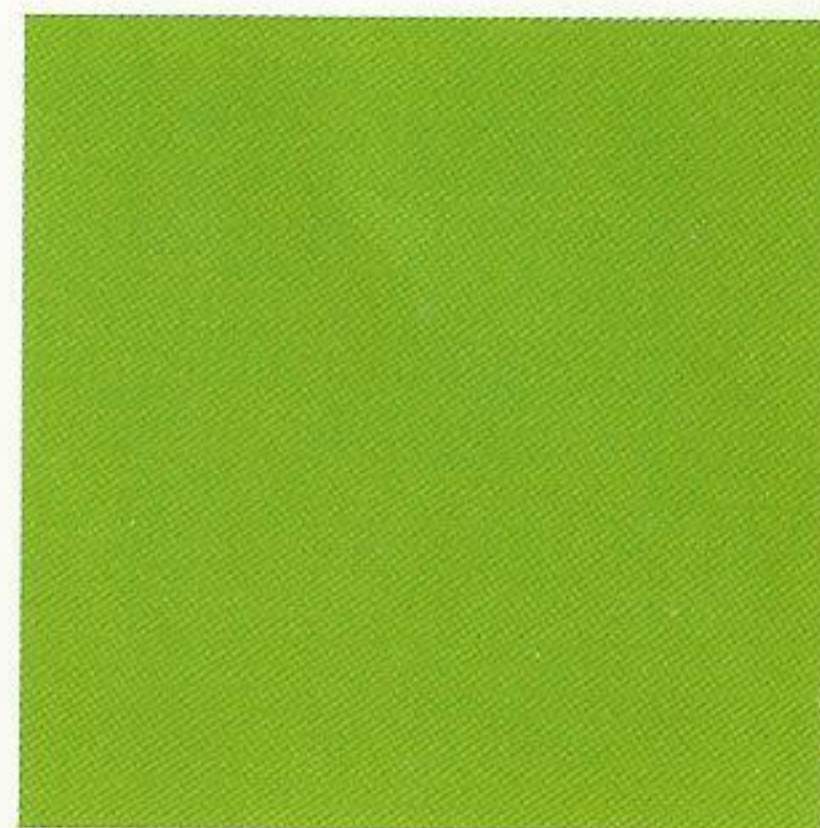
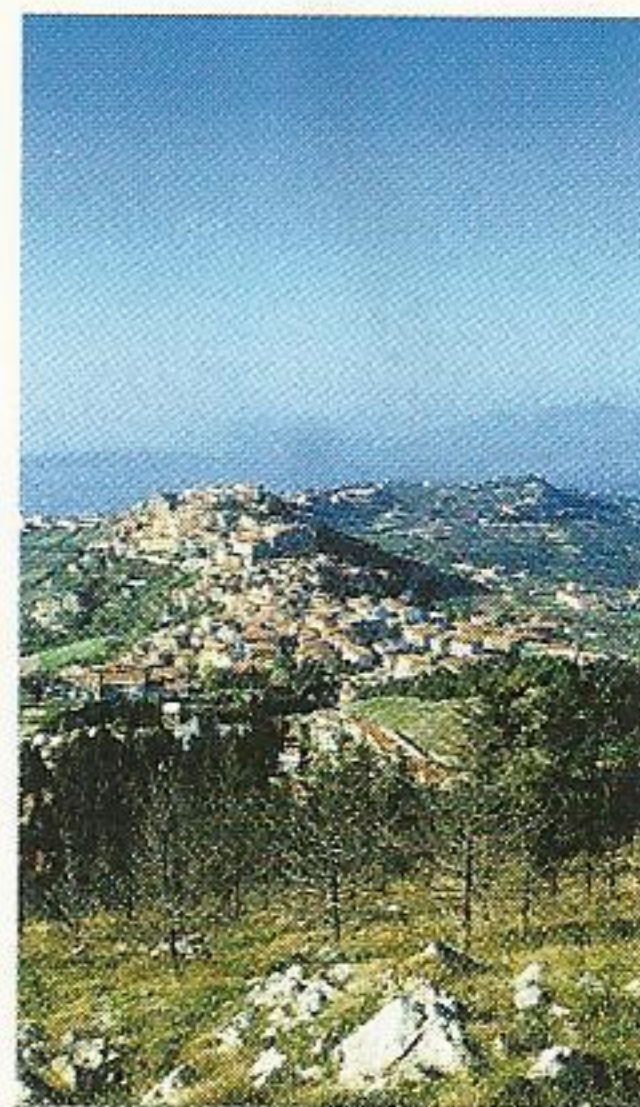
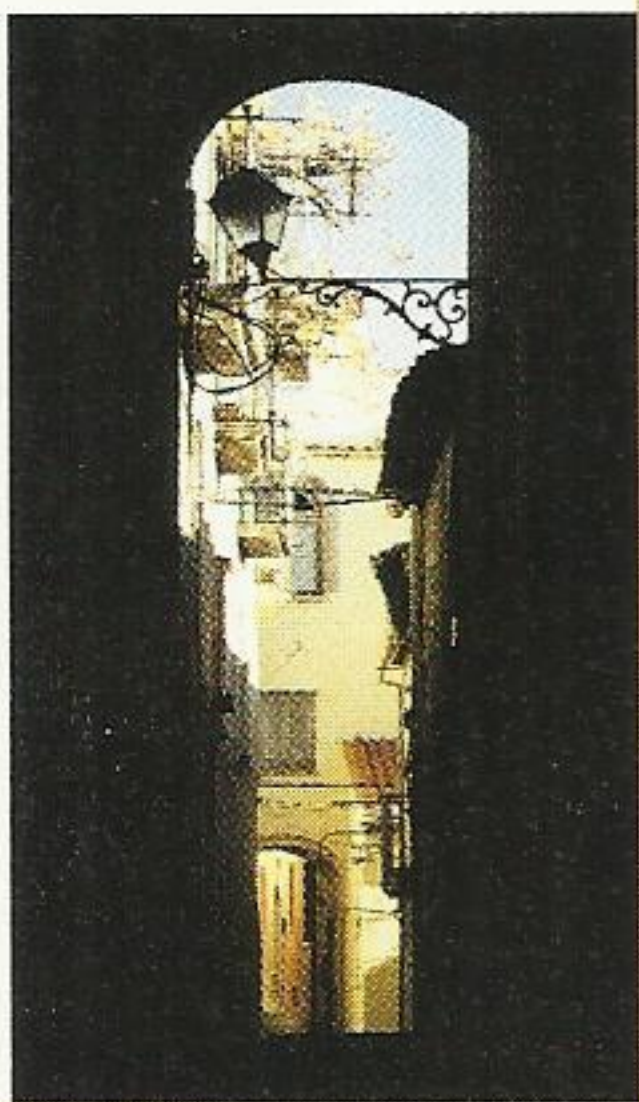
Vallone delle canne • località San Giovanni • gole di Ponte San Cono

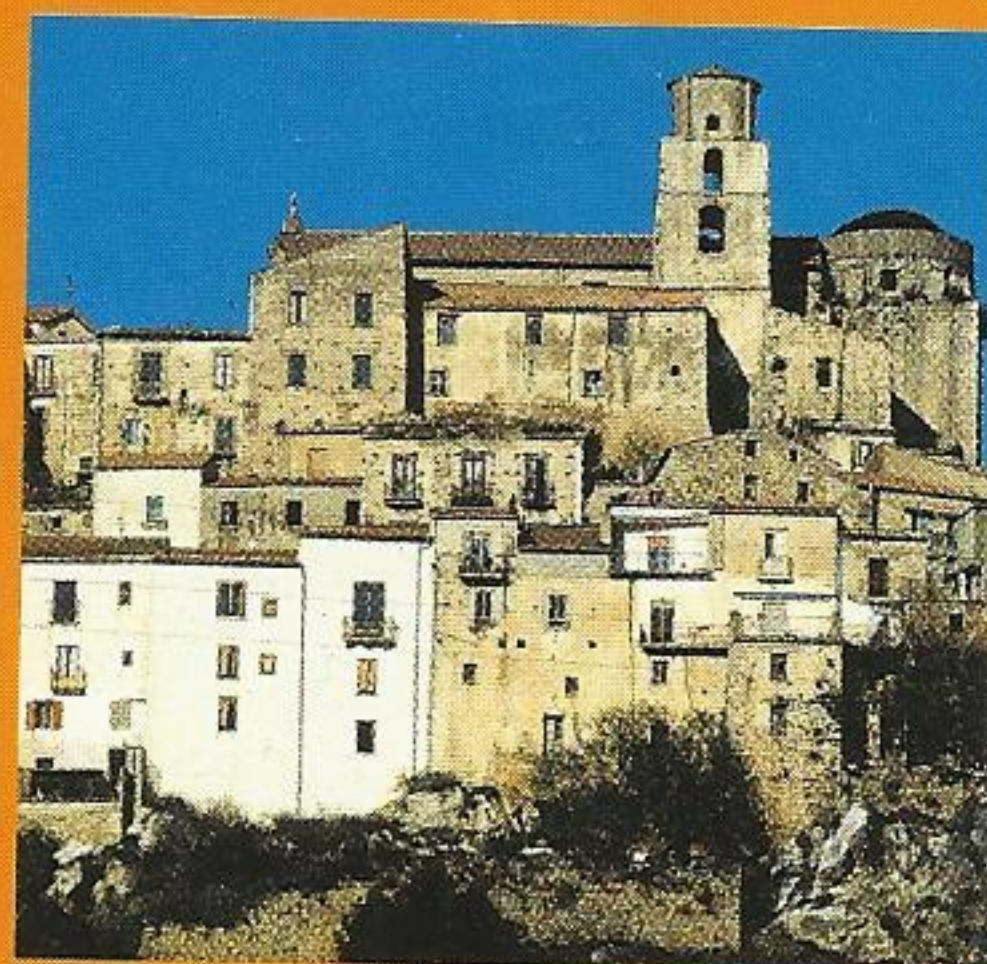
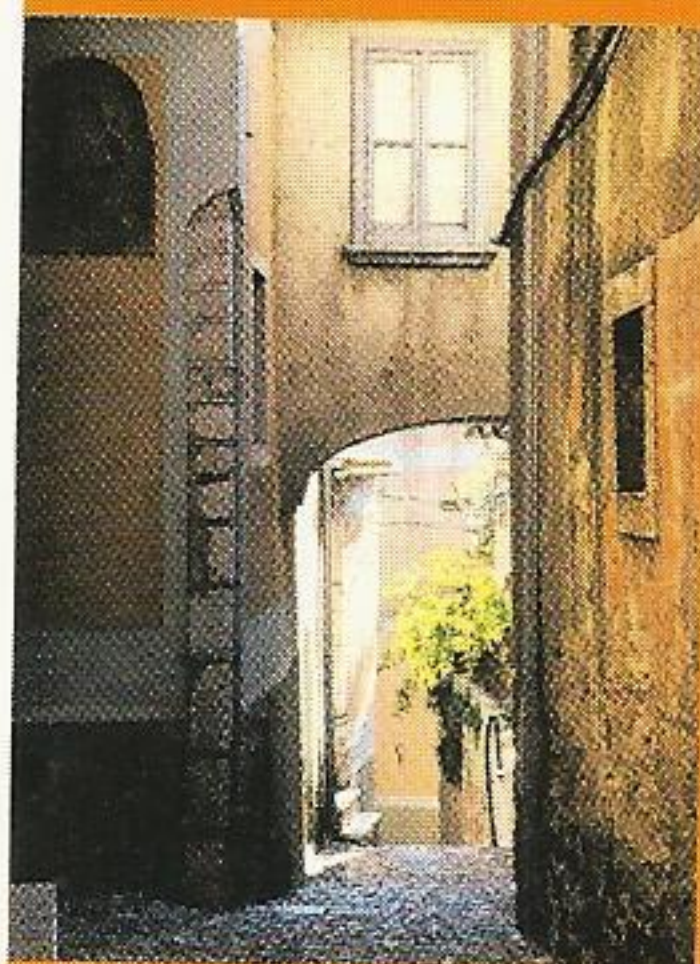
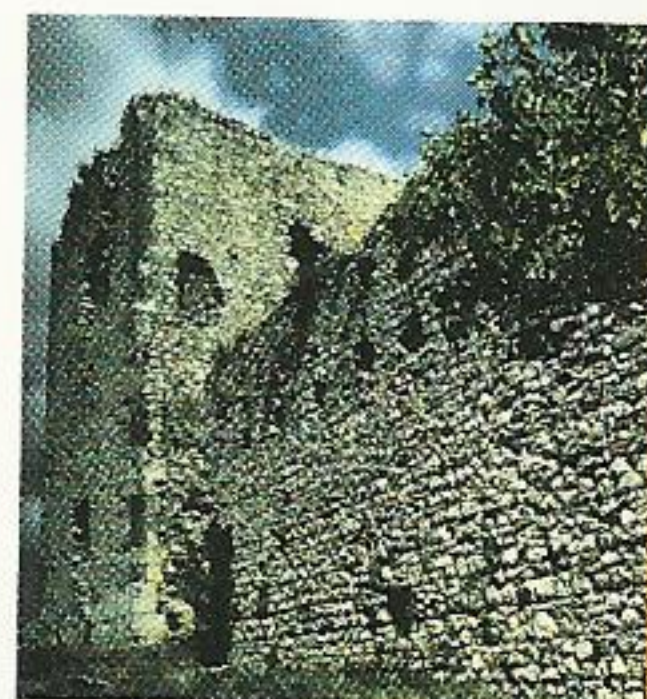
L'itinerario si inscrive nel territorio della riserva regionale del Sele-Tanagro, percorrendo le sponde fluviali attraverso una folta vegetazione, caratterizzata da salici bianchi e canneti, oltre che dalla tipica foresta a galleria in cui si inseriscono fitti tratti boschivi con pioppi, frassini, ontani. È questo il punto in cui il fiume Tanagro e il fiume Bianco si

uniscono, originando piccoli stagni e zone palustri, habitat ideale per trote, lontre e tritoni, oltre che per gli aironi e i falchi pescatori. L'ambiente, qui, è particolarmente suggestivo e grazie alla vegetazione, così intricata, costituisce un punto di osservazione preferenziale per questo tipo di ecosistema, in cui convivono numerosissime specie animali e vegetali: pesci, uccelli, rettili, anfibi conducono un'esistenza indisturbata mimetizzandosi con il folto paesaggio circostante.

Itinerario montano

Località Pianelle • Costa Sant'Erta • Serra del Monaco • monte Ogna
località Parco

Si toccano le aree più suggestive della montagna di Buccino, percorrendo questo itinerario, che permette tra l'altro di osservare più da vicino quella civiltà rurale che rappresenta uno dei punti di interesse davvero forte in questo territorio.

Percorrendo boschi di querce e faggi, che si alternano ad ampi pianori destinati al pascolo, si compie l'ascensione al monte Ogna, alto 1.360 metri, emozionante con i suoi scorci panoramici mozzafiato che abbracciano l'ampio territorio circostante suggerendo un immenso senso di pace. Con la sua vegetazione, quest'area rappresenta un vivissimo esempio della realtà tipica degli ecosistemi mediterranei, in cui si ritrova quella diversità biologica fondamentale alla sopravvivenza di specie animali e vegetali che altrove sono purtroppo minacciate di estinzione.

il territorio

Buccino vanta antichissime origini: i primi documenti relativi alla presenza umana nel territorio risalgono, infatti, all'epoca neolitica. Da allora la frequentazione del sito non ha mai conosciuto soste. Un primitivo villaggio è stato scavato sulla collina del Tufariello ed è accertato che risalga all'Età del Bronzo Antico. Legando le sue vicende a quelle del Vallo di Diano, Buccino svolse un ruolo primario nell'ambito territoriale su cui insisteva, ruolo che continuò durante l'Età del Ferro. A partire dalla seconda metà del VII secolo a.C. va meglio delineandosi un certo processo di urbanizzazione, così come testimoniato da ampie aree di necropoli, in parte scavate, come quelle in località Braida e Santo Stefano. In quest'ultimo rione sono visibili le strutture di un'area lastricata con presenza di pozzi, risalenti agli inizi del III secolo a.C., e un pavimento a mosaico appartenente a una sala per banchetti, databile al IV secolo a.C. Da villaggio prevalentemente agricolo, Buccino si trasforma nell'aristocratica Volcei, ricordata durante la seconda guerra punica. Città federata di Roma fino alla guerra sociale, Buccino diventa in seguito municipio retto da quattuorviri; di quest'epoca è testimonianza la cinta muraria in opera isodomica di blocchi di travertino. All'Età Augustea risale la costruzione del tempio, noto come Caesareum, di via Santo Spirito. Di esso ci restano alcuni avanzi in pietra calcarea incorporati ora su due lati di una casa privata. Oltre al Caesareum, sono ancora visibili resti di botteghe pertinenti, appunto, all'isolato del tempio. Alla fine dell'epoca tardo-imperiale la città fu, pare, completamente abbandonata. Tuttavia, alcune caratteri-

stiche rilevate per l'età antica sembrano essersi conservate immutate nel tempo, il che starebbe a testimoniare proprio l'ininterrotta continuità della vita umana nel territorio. Durante il Medioevo, Buccino, divenuta feudo, fu donata dagli Angioini ai conti Lamagna, i quali riedificarono l'antico castello - sorto su sostruzioni e antichi edifici - sul cui colle sorge l'odierna Buccino, fortificandolo e abbellendolo con torri cilindriche. Restaurato, il castello divenne sede ambita e inespugnabile. In esso soggiornò, sembra, il papa Urbano VI. L'ininterrotta frequentazione del territorio ha naturalmente determinato un sovrapporsi di elementi che testimoniano l'importanza del patrimonio monumentale di Buccino. Il centro storico conserva inalterato il suo fascino di borgo fortificato, ricco di templi, monumenti, necropoli, cinte murarie, caratteristici vicoletti e stradine. Tutti questi elementi fanno di Buccino un grandioso parco archeologico in cui antico e moderno tendono e sempre tenderanno a incontrarsi, nella volontà sempre perseguita di ricostruire un centro vitale e abitabile nel rispetto della tradizione storica. Il recupero e la trasmissione della memoria storica, sempre perseguiti in ogni società civile, trovano oggi concretezza in quel luogo che è appunto preposto alla conservazione di ciò che la storia ha tramandato: l'Antiquarium, che ospita la mostra permanente "Volcei: i luoghi della memoria". Esso raccoglie i numerosi reperti archeologici della zona, esponendo tutti quei materiali esemplificativi della storia del territorio. La mostra ha ospitato una bellissima esposizione di oggetti in oro facenti parte di una tomba risalente al IV secolo.

Abitanti
6.000 circa

Frazioni
Teglie, Pianelle, Buccino Scalo (stazione ferroviaria), Tufariello

Informazioni
Comune, tel. 0828.951008
Pro Loco, via Provinciale n. 24

Accoglienza e ristorazione
- Agriturismo Isoldi, tel. 0828.957005
- Bar Ristorante Tavola Calda da Mario, tel. 0828.957078
- Hotel Ristorante Montestella, tel. 0828.951056
- Pensione Ristorante My World, tel. 0828.997377
- Pizzeria Gay, tel. 0828.751183
- Pizzeria Zinno, tel. 0828.952020
- Ristorante Rosticceria L'Antica Volcei tel. 0828.951685

Da vedere
Antiquarium
Area sacra di Santo Stefano
Botteghe di Età Romana in vicolo Falcone
Caesareum e botteghe di Età Romana
Castello Imperiali
Chiesa di San Domenico
Chiesa di San Nicola
Chiesa di Santa Maria Soldictae
Chiesa di Sant'Antonio Abate
Chiesa madre
Complesso rupestre del VI-VII secolo
Convento degli Eremitani di Sant'Agostino
Mosaico e strada romana di via Canali
Mura lucane
Palazzo Bellelli
Palazzo del Plato
Palazzo ducale o della Principessa
Palazzo Forcella
Palazzo Merlino
Palazzo Torella
Piazza Amendola
Porta Consina
Porta San Mauro
Porticella (o Porta Sant'Elia)
Vecchie carceri

Appuntamenti
Infiorata del Corpus Domini (giugno)
Processione di Maria SS. Immacolata (I domenica di luglio)
"Ferie Volceianae" (luglio-agosto)
Sagra della pasta fatta in casa (16-18 agosto)

Come arrivare
- A3 uscita Sicignano degli Alburni, Buccino nord
- Basentana, uscita Buccino
- Linea Salerno-Potenza, stazione Buccino Scalo

P.I.C. LEADER II PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO: GAL TANAGRO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. LOCALITÀ BRAIDA • BUCCINO (SA)

COMMISSIONE EUROPEA DG VI AGRICOLTURA

OSSERVATORIO EUROPEO LEADER II

GRUPPO AZIONE LOCALE TANAGRO (logo provvisorio)

REGIONE CAMPANIA

Comune di Buccino
via Vittime del 16 settembre 1943, 84021 Buccino (SA) • telefax 0828.951008

progettazione e realizzazione: Altrastampa Edizioni • via Vincenzo Bellini n. 49, 80135 Napoli • Tel. 081.5445081
foto: Alfio Giannotti